



# CITTA' DI GUARDIAGRELE

Provincia di Chieti

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 76 Del 17-04-2014

**ORIGINALE**

**Oggetto:** Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e programma triennale per l'integrita' e trasparenza 2014 - 2016 - Approvazione

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di aprile alle ore 18:00, presso questa sede comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>SALVI SANDRO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>DELL'ARCIPRETE PIERLUIGI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>IEZZI FLORIANO FRANCO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>DI PRINZIO DONATELLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>MICCOLI EVA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>D'ANGELO LEONETTO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

assiste il Segretario Signor Dott.ssa De Thomasis Raffaella incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor SALVI SANDRO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

**VISTA** la L. 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che prevede, tra l’altro:

- la proposta, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Piano Nazionale Anticorruzione, da approvare da parte della C.I.V.I.T., ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) (art.1, comma 2, lett.b; art.1, comma 4, lett.c);
- la nomina, in ciascuna Amministrazione, di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, che negli Enti Locali è individuato di norma nel Segretario Generale (art.1, comma 7);
- l’approvazione da parte di ogni Pubblica Amministrazione, con procedura aperta, di un Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno ( art. 1, comma 5 e 8 );
- l’applicazione delle misure previste dalla legge in questione anche per gli Enti Locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata (art.1, comma 60 e 61);

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall’art.1, comma 35, della Legge 190/2012;

**CONSIDERATO CHE:**

- il D.Lgs. 33/2013, all’art.1, definisce la trasparenza come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”, riprendendo la nozione di trasparenza già introdotta dall’art. 11 del D.Lgs. 150 del 27/10/2009;
- il Decreto in questione costituisce una sorta di Testo Unico in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, in parte riordinando norme esistenti, in parte introducendo una serie di nuovi istituti e nuovi obblighi (accesso civico, nomina del Responsabile della trasparenza, sanzioni, etc.);

**VISTA** la delibera n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016, adottata il 4 luglio 2013 dalla C.I.V.I.T., ora ANAC, nella quale fra l’altro si precisa:

- che tutte le Amministrazioni Pubbliche (compresi pertanto gli Enti Locali) sono tenute, ai sensi dell’art.10 del Decreto trasparenza, all’adozione del “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità “;
- che il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma di norma integra una sezione del predetto Piano”;

**DATO ATTO CHE** con deliberazione di n. G.C. n. 126 del 29 settembre 2011 questo Ente ha approvato il programma triennale per la trasparenza e l’integrità nel triennio 2011 – 2013 e con successiva deliberazione G.C.n. 133 del 30.06.2012, al fine di adeguare il programma medesimo alle sopravvenute modifiche normative ha approvato il nuovo programma per la trasparenza e l’integrità del triennio 2012 – 2014;

**VISTI ALTRESI:**

- l’intesa n. 79/CU/2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61 della L. 190/2012;

- la deliberazione n. 72/2013 della C.I.V.I.T. - Autorità Nazionale Anticorruzione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, che tra l'altro, oltre a delineare le modalità di predisposizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione, fornisce una precisa definizione di corruzione, come comprensiva "delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati", tale da ricomprendere "non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo";
- la deliberazione n. 75/2013 della C.I.V.I.T. - Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni";
- la deliberazione n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "In tema di organo competente ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione negli Enti Locali";

**DATO ATTO CHE** il Sindaco, con proprio Decreto n. 5 del 02.12.2013, ha provveduto a nominare quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente la Dott.ssa De Thomas Raffaella, Segretario Generale dell'Ente, già individuata con deliberazione G.C.n.133 del 30.06.2014 quale responsabile della trasparenza dell'Ente ;

#### **RILEVATO ALTRESÌ CHE**

- il Responsabile della Trasparenza ha provveduto a predisporre apposita proposta di Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 trasmettendolo con nota interna del 30.01.2014 alla giunta nonché alla sua pubblicazione sul sito istituzione per la consultazione preliminare all'approvazione al fine di ricevere contributi e suggerimenti dai soggetti portatori di interessi;
- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, avvalendosi della collaborazione di tutti i Responsabili di Posizione Organizzativa (che hanno formulato le schede relative alla mappatura dei rischi) ha provveduto a predisporre apposita proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 - 2016 secondo quanto richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione;
- che è stata espletata anche per il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione 2014 – 2016 la procedura di consultazione tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, ma non sono pervenute osservazioni di sorta;

**ATTESO** che l'Ente ha provveduto ad approvare il proprio Codice di Comportamento, con deliberazione di Giunta comunale n.2 del 10.01.2014, come previsto dall'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla L. 6 novembre 2012, n.190;

**RITENUTO** per quanto sopra esposto di approvare: il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Ente 2014-2016, ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 che ne costituisce un allegato;

**VISTO** il documento completo costituito dal Piano integrato con il Programma, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D. Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Acquisito l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) Di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 che si compone dei seguenti elaborati con allegate n. 27 schede di valutazione del rischio e la "GESTIONE DEL RISCHIO: Azioni - Monitoraggio e controllo";
- 2) Di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità triennio 2014 – 2016 nell'elaborato composto da 22 pagine e dall'allegato a)
- 3) Di dare atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del Piano triennale della corruzione 2014 – 2016 il programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il codice di comportamento già approvato con deliberazione G.C.n.2 del 10.01.2014
- 4) Di disporre che il Piano ed il Programma saranno pubblicizzati mediante:
  - pubblicazione sul sito internet istituzionale nelle apposite sottosezioni della sezione "Amministrazione Trasparente";
  - trasmissione via e-mail a ciascun dipendente e collaboratore in Servizio;
  - trasmissione via e-mail a nuovi dipendenti e collaboratori in caso di instaurazione di nuovi rapporti di lavoro;
- 5) Di dare atto che sull'applicazione delle misure contenute nel Piano e nel Programma vigileranno il Responsabile della Trasparenza e Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, i Responsabili di Posizione Organizzativa, il Nucleo di Valutazione, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, e tutti i dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione, per quanto di competenza;
- 6) Di dare atto che il Piano ed il Programma sono da considerarsi quali strumenti di programmazione dell'Ente per il triennio 2014 - 2016, congiuntamente alla Relazione Previsionale Programmatica, al Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, di prossima approvazione da parte dell'Ente;
- 7) Di disporre la trasmissione del Piano e del Programma al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni citate in premessa (pubblicazione su sito internet ed invio link);

successivamente, con separata ed unanime votazione, resa dai presenti nella forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – quarto comma - T.U.E.L - D.Lgs 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto.

Il Presidente SALVI SANDRO

Il Segretario Comunale Dott.ssa De Thomasis Raffaella

n. reg. _____	addì 22-04-2014
La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna.	
L'addetto alla pubblicazione	
_____	

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

### **CERTIFICA**

che la presente deliberazione:

[ ] è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal 22-04-2014 al 07-05-2014 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 2 della Legge 18 agosto 2000, n. 267.

[ ] è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con lettera n. 9683 In data 22-04-14 (Art. 125);

[ ] che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-04-2014;

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);

Guardiagrele, li 07-05-14

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. DE THOMASIS RAFFAELLA